

Il soggetto

a cura di Cesare Fertonani

Atto primo

Napoli. Bottega di caffè.

Due giovani ufficiali, Ferrando e Guglielmo, stanno litigando con l'amico Don Alfonso, un vecchio filosofo, perché questi ha messo in dubbio la fedeltà delle loro fidanzate, le sorelle Dorabella e Fiordiligi. Don Alfonso sostiene che nelle donne la fedeltà non esiste e scommette cento zecchini che, con l'aiuto incondizionato degli amici, riuscirà a dimostrare in un solo giorno l'incostanza delle loro innamorate. Sicuri di vincere, i due ufficiali accettano la scommessa.

Giardino sulla spiaggia del mare.

Ha inizio il piano di Don Alfonso. Questi annuncia a Dorabella e Fiordiligi che i loro fidanzati debbono partire per il campo di battaglia. Sopraggiungono quindi Ferrando e Guglielmo che, fingendosi addolorati, cercano di consolare le due ragazze in lacrime; poi, richiamati dal coro di una marcia militare, i due ufficiali s'imbarcano e partono. Don Alfonso è soddisfatto per la piega presa dalla messa in scena.

Camera gentile.

Le sorelle danno sfogo alla loro disperazione in presenza della cameriera Despina, la quale le consiglia invece di distrarsi con nuovi amanti, dato che anche i loro innamorati faranno lo stesso: le sorelle, scandalizzate, escono di scena. A questo punto, Don Alfonso conquista la complicità di Despina: presenterà a Dorabella e Fiordiligi due giovani amici stranieri, ma ciò che egli tace alla cameriera è che si tratta in realtà di Ferrando e Guglielmo travestiti da nobili albanesi. Non appena ricompaiono le sorelle, questi incominciano a corteggiarle senza tregua: ognuno, tuttavia, si dà da fare con l'amante dell'altro. Le ragazze, e in particolare Fiordiligi, respingono offese le loro attenzioni fino ad

andarsene sdegnate. Gli ufficiali sono euforici, certi di aver vinto la scommessa ma Don Alfonso ricorda loro che la giornata non è ancora finita.

Giardinetto gentile.

Dorabella e Fiordiligi compiangono la loro sorte, quando sopraggiungono i due "albanesi" con Don Alfonso. Fingono di essere disperati a causa dell'atteggiamento delle ragazze e di ingerire del veleno per uccidersi. Don Alfonso e Despina escono allora a cercare un medico. Rimaste sole con gli "albanesi", ormai apparentemente a un passo dalla morte, le sorelle si avvicinano per esaminarli meglio, provando interesse e compassione. Despina ritorna travestita da medico e risana i finti moribondi con una bizzarra calamita, ma quando i due uomini riprendono il corteggiamento, le ragazze li respingono nuovamente.

Atto secondo

Camera.

Nonostante tutto, le sorelle iniziano a manifestare una certa attrazione per gli "albanesi" e Despina le incoraggia a divertirsi un po' con loro. Persuase che amareggiare non vuol proprio dire essere infedeli, le ragazze decidono di scegliere tra i due uomini: Dorabella prende il "brunettino" Guglielmo, Fiordiligi il "biondino" Ferrando. Frattanto, gli "albanesi" hanno preparato loro una serenata in giardino.

Giardino alla riva del mare.

Don Alfonso e Despina incoraggiano le coppie a unirsi, poi le lasciano sole. Ora il duplice corteggiamento ha tempi e modi diversi. Da una parte, Guglielmo ha presto ragione di Dorabella: le dona un cuoricino d'oro e lo sostituisce, nella medaglietta di lei, al ritratto di Ferrando. Dall'altra, Fiordiligi continua a re-

spingere Ferrando proprio perché sente che la sua resistenza si sta indebolendo; rimasta sola, si rimprovera per la sua mancanza di fermezza. Quando Ferrando assicura Guglielmo che Fiordiligi gli è rimasta fedele, Guglielmo mostra invece all'amico il ritratto che ha carpito a Dorabella. Ferrando è furente, mentre Guglielmo vorrebbe riscuotere subito la sua quota della scommessa, ma Don Alfonso ricorda di nuovo a entrambi che la giornata non è ancora finita.

Camera con diverse porte.

Nelle sorelle il corteggiamento ha prodotto sentimenti molto diversi. Dorabella pensa ormai di sposare il "brunettino" mentre invece Fiordiligi, che pure ammette di essersi a sua volta innamorata del "biondino", prende la decisione di travestirsi da uomo e raggiungere Guglielmo sul campo di battaglia. È però fermata in questo proposito da Ferrando, che riesce infine a vincerne la resistenza. Ora è Guglielmo a essere furibondo. Don Alfonso suggerisce agli amici di sposare comunque le due ragazze, perché tanto l'infedeltà è propria della donne: "Così fan tutte!". Sopraggiunge

Despina, annunciando che le padrone sono pronte a sposare i due "albanesi".

Sala ricchissima illuminata.

Mentre si preparano i festeggiamenti per le nozze, le coppie brindano alla futura felicità; soltanto Guglielmo non pare disposto a condividere l'atmosfera gioiosa. Arriva quindi Despina, travestita da notaio, con i contratti di matrimonio, ma proprio nel momento delle firme una marcia militare annuncia il ritorno degli ufficiali. Gli "albanesi" sono frettolosamente nascosti in una stanza attigua, da dove rientrano come Ferrando e Guglielmo. Scorgono il notaio che, con grande stupore delle sorelle, si scopre essere Despina, poi, infuriati, vedono i contratti di matrimonio ed entrano nella stanza dove sarebbero nascosti i loro rivali. Ma ne escono subito, mezzi travestiti da "albanesi", per burlarsi delle sorelle e di Despina. L'inganno è svelato. Don Alfonso si giustifica: ha agito per il bene di tutti, smascherando le illusioni dell'amore e dimostrando l'importanza della ragione. Ora le coppie possono ricomporsi con nuova consapevolezza.

Argument

Premier acte

Naples. Dans un café.

Deux jeunes officiers, Ferrando et Guglielmo, se disputent avec leur ami Don Alfonso, un vieux philosophe, qui a mis en doute la fidélité de leurs fiancées, les sœurs Dorabella et Fiordiligi. Don Alfonso soutient que la fidélité n'existe pas chez les femmes et parie cent sequins qu'avec la complicité de leurs amis, il réussira à prouver en une seule journée l'inconstance de leurs bien-aimées. Sûrs de gagner, les deux officiers acceptent le pari.

Jardin sur la plage.

Don Alfonso met en marche son plan. Il annonce à Dorabella et Fiordiligi que leurs fiancés doivent partir pour le champ de bataille. Ferrando et Guglielmo arrivent alors et, feignant d'être affligés, ils essaient de consoler les deux jeunes filles en pleurs. Puis, rappelés par le chœur d'une marche militaire, les deux officiers s'embarquent et partent. Don Alfonso est satisfait de la tournure que prend sa mise en scène.

Petite chambre.

Les deux sœurs laissent libre cours à leur désespoir en présence de leur femme de chambre Despina, qui leur conseille plutôt de se distraire avec de nouveaux amants, du moment que leurs fiancés en feront autant: les deux sœurs, scandalisées, s'en vont. À ce point Don Alfonso fait de Despina sa complice: il présentera deux jeunes amis étrangers à Dorabella et Fiordiligi, mais il tait à la femme de chambre qu'il s'agira en fait de Ferrando et Guglielmo, déguisés en nobles albanais. Dès que les sœurs réapparaissent, ces derniers commencent à les courtiser sans relâche: chacun d'eux, toutefois, courtisant l'amante de l'autre. Offensées, les jeunes filles repoussent leurs attentions, Fiordiligi en particulier, et finissent par s'éloigner, indi-

gnées. Les officiers sont euphoriques, sûrs d'avoir gagné leur pari, mais Don Alfonso leur rappelle que la journée n'est pas encore finie.

Petit jardin.

Dorabella et Fiordiligi se lamentent sur leur sort lorsque voici arriver Don Alfonso accompagné des deux "albanais". Ceux-ci font semblant d'être désespérés à cause de l'attitude des jeunes filles et feignent d'avaler du poison pour se tuer. Don Alfonso et Despina s'éloignent pour aller chercher un médecin. Restées seules avec les "albanais", qui semblent être sur le point de mourir, les deux sœurs s'approchent pour mieux les examiner, éprouvant à la fois intérêt et compassion. Despina revient habillée en médecin et remet sur pied les deux moribonds grâce à un aimant bizarre; mais quand les deux hommes recommencent à les courtiser, les jeunes filles les repoussent à nouveau.

Deuxième acte

Chambre.

Les deux sœurs commencent malgré tout à manifester un certain intérêt pour les "albanais" et Despina les encourage à s'amuser un peu avec eux. Persuadées que flirter n'est pas vraiment une infidélité, elles décident de choisir entre les deux hommes: Dorabella choisit le "brunet" Guglielmo, Fiordiligi le "blondinet" Ferrando. Entre temps les "albanais" leur ont préparé une sérénade dans le jardin.

Jardin le long de la mer.

Don Alfonso et Despina encouragent les couples à s'unir, puis les laissent seuls tandis qu'ils commencent à se faire réciproquement la cour selon un double rythme et des modes différents: Guglielmo a vite raison de Dora-

bella;il lui offre un petit cœur en or et le substitue au portrait de Ferrando qu'elle porte dans son médaillon. Fiordiligi continue à repousser Ferrando justement parce qu'elle sent que sa résistance est en train de faiblir; restée seule, elle se reproche son manque de fermeté.Quand Ferrando assure à Guglielmo que Fiordiligi lui est restée fidèle, celui-ci montre au contraire à son ami le portrait qu'il a soustrait à Dorabella. Ferrando est furieux. Guglielmo, lui, voudrait encaisser tout de suite le montant du pari.Mais Don Alfonso rappelle à tous deux que la journée n'est pas encore finie.

Chambre avec plusieurs portes.

Les deux sœurs sont animées de sentiments différents devant la cour que leur font les deux hommes: Dorabella désire à présent épouser le "brunet",alors que Fiordiligi,bien qu'elle admette être tombée amoureuse du "blondinet",décide de se déguiser en homme et d'aller rejoindre Guglielmo sur le champ de bataille. Ferrando l'arrête dans son projet et finit par vaincre sa résistance. C'est maintenant le tour de Guglielmo d'être furieux. Don Alfonso leur suggère d'épouser de toute façon les jeunes filles, puisque l'infidélité est

le propre des femmes: "Così fan tutte!". Despina arrive et annonce que ses patronnes sont prêtes à épouser les "albanais".

Salle luxueuse illuminée.

Tandis que les préparatifs pour la fête de mariage vont bon train, les couples boivent à leur bonheur futur. Seul Guglielmo ne semble pas vouloir partager cette atmosphère joyeuse. Despina arrive, déguisée en notaire, avec les contrats de mariage. Mais juste au moment d'apposer les signatures, une marche militaire annonce le retour des officiers. Les "albanais" sont vite cachés dans une pièce voisine, d'où entrent peu après Ferrando et Guglielmo. Ils aperçoivent le notaire qui,à la grande stupeur des deux sœurs, se révèle être Despina; puis, furieux, ils voient les contrats de mariage et entrent dans la pièce où devraient être cachés leurs rivaux. Mais ils en ressortent aussitôt, à moitié déguisés en "albanais", et se moquent des deux sœurs et de Despina. La tromperie est ainsi dévoilée. Don Alfonso se justifie: il a agi pour le bien de tous, démasquant les illusions de l'amour et prouvant ainsi l'importance de la raison. Les deux couples, maintenant plus conscients, peuvent se recomposer.

(Traduzione di G. Viscardi)